



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 15 del 18/02/2020

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SAD COMUNALE E APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 - 31.08.2025. ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **duemilaventi**, il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

| | |
|---------------------|----------|
| SALVARANI MASSIMO | Presente |
| TOMIROTTI VALENTINA | Presente |
| LICON ANDREA | Presente |
| ANDRETTI ANGELO | Presente |
| MARI ROBERTO | Presente |
| RESCIGNO VITTORIO | Presente |
| DORINI MORENO | Presente |
| MANCINI ALESSANDRO | Presente |
| SCIRPOLI PASQUALINO | Assente |
| BONORA GUIDO | Presente |
| VANELLA MARA | Presente |
| BUOLI MONICA | Presente |
| BINDINI ANDREA | Presente |
| LUPPI MARIO | Presente |
| BASTIANINI MARCO | Assente |
| BETTONI GIANFRANCO | Assente |
| FACCHINI RENATA | Presente |

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Risultano presenti gli Assessori: Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **3** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che il 31/08/2020 verrà a scadere l'appalto per l'affidamento del servizio di refezione per gli utenti delle scuole dell'infanzia, primaria, asilo nido, SAD comunale e Centro Ricreativo Estivo;

Ravvisata la necessità di continuare a garantire il servizio di refezione, in quanto strumento indispensabile per la compiuta attuazione del diritto allo studio, procedendo a determinare le linee di indirizzo per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica atte ad individuare il nuovo affidatario del servizio, a far data dal 1° settembre 2020, nel rispetto della normativa vigente;

Considerato di avvalersi del modello gestionale organizzativo della concessione di servizi per la produzione e fornitura pasti degli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, degli anziani del SAD comunale e degli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza in mensa, mentre ci si avvarrà dell'appalto del servizio di produzione e fornitura pasti per gli insegnanti, gli utenti dell'asilo nido comunale e del centro ricreativo estivo;

Considerato di avvalersi del modello gestionale organizzativo della concessione di servizi in quanto più responsabilizzante e incentivante nei confronti del soggetto concessionario che assume su di sé non solo il rischio di impresa, ma anche la proficuità della conduzione;

Ritenuto inoltre che una concessione del servizio di ristorazione rappresenti l'opportunità per ottenere efficacia – efficienza – economicità amministrativa per le seguenti ragioni:

- riconduzione effettiva in capo al concessionario del rischio gestionale;
- valorizzazione del servizio in concessione, grazie ad una sostanziale possibilità propria al concessionario di autonomia operativa che consente di realizzare attività innovative, migliorative, dinamiche, ecc.;

Rilevato che ai sensi dell'art. 34, comma 20, D.L 179/2012, convertito in L. 221/2012, “per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste”;

Preso atto che l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per gli atti di organizzazione e concessione dei servizi pubblici (conferendo il significato più ampio del termine all'accezione “concessione”) e che in virtù delle suddette competenze, l'Organo consiliare è chiamato a decidere sulle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, così come indicato dall'art. 34 del decreto -legge 179/2012, nei commi da 20 a 27, ovvero:

1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
2. società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto (socio operativo), in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico-Privato;
3. gestione cosiddetta “in house”, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario:
(a) totale partecipazione pubblica; (b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o

gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; (c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano;

Considerata pertanto, vista l'imminente scadenza dell'attuale affidamento, la necessità di definire le modalità di svolgimento del servizio in parola a far data dal 01/09/2020;

Dato atto che l'intera procedura di gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Mantova a seguito della Convenzione approvata dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 51/2013;

Atteso che in ottemperanza al comma 20 dell'art. 34 del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n.221/2012, è stata predisposta dalla Responsabile dell'Area Servizi alla Persona la prescritta relazione nonché il Piano Economico/finanziario, con riferimento all'affidamento del servizio di ristorazione in oggetto, in quanto servizio pubblico locale di rilevanza economica, al fine di dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e per definire, inoltre i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche dove previste;

Ritenuto che dall'esame dei dati contenuti nella relazione allegata (ALLEGATO A) redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, e del Piano Economico/finanziario (ALLEGATO B) emerge la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e per l'economicità della gestione dei servizi in questione, mediante affidamento a ditta esterna (esternalizzazione a terzi), per mezzo di concessione di servizi per la produzione e fornitura pasti degli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, degli anziani del SAD comunale e degli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza in mensa, mentre ci si avvarrà della forma dell'appalto per il servizio di produzione e fornitura pasti per gli insegnanti, gli utenti dell'asilo nido comunale e del centro ricreativo estivo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e s'intende qui richiamata;

1. Di approvare la relazione allegata (ALLEGATO A), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica" e ed il Piano Economico/finanziario (ALLEGATO B) redatti dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona;
2. Di disporre, in virtù dell'art. 42, D.Lgs.267/00, in materia di competenze del Consiglio comunale relativamente ai servizi pubblici, ed in virtù dell'art. 34 del decreto-legge 179/2012, nei commi da 20 a 27 in merito alle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, di gestire mediante affidamento a ditta esterna (esternalizzazione a terzi), per mezzo di concessione di servizi per la produzione e fornitura pasti degli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, degli anziani del SAD comunale e degli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza in mensa, e per mezzo di appalto il servizio di produzione e fornitura pasti per gli insegnanti, gli utenti dell'asilo nido comunale e del centro ricreativo estivo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 in quanto si ravvisano specifiche ragioni connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, meglio descritti nella relazione citata e nel Piano Economico/finanziario;
3. Di garantire un'adeguata informazione della procedura in oggetto mediante pubblicazione della relazione in oggetto sul sito istituzionale dell'Ente;

4. Di dare atto che l'intera procedura di gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Mantova, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e a seguito della Convenzione approvata dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 51/2013.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola all'Ass. Bollani”.

BOLLANI: “ Buonasera a tutti!. Chiedo da subito di mettere a verbale una rettifica rispetto alla relazione allegata alla delibera. Per un errore di battitura, al punto n. 2, nella prima frase, è rimasta scritta la parola “determinata”. È scritto: “*La durata della concessione è determinata in cinque anni*” mentre, in realtà, la dicitura esatta è: “*La durata della concessione è proposta in cinque anni*”, essendo questo, non ancora definito, un atto di indirizzo. Chiedo quindi di fare questa modifica. La proposta di delibera riguarda l'affidamento del servizio di ristorazione, con proposta di concessione del servizio per quanto riguarda gli utenti e gli educatori delle Scuole dell'Infanzia e Primarie, oltre che al servizio SAD e appalto del servizio per gli insegnanti, gli utenti dell'Asilo Nido e il Centro Ricreativo Estivo. La scelta dell'Amministrazione di proporre l'affidamento in concessione del servizio che, come premesso, riguarderà nello specifico solo la ristorazione di alunni ed educatori delle Scuole dell'Infanzia e Primarie, oltre al Servizio SAD, è dettata dalla volontà di sollevare gli uffici competenti da tutte le attività inerenti la riscossione diretta dei corrispettivi e soprattutto da tutte le procedure di recupero degli insoluti, che in questi ultimi anni hanno assorbito tantissimo tempo e tante energie. Anche dal punto di vista del Bilancio Comunale, con un affidamento di questo tipo il rischio gestionale viene ricondotto principalmente alla ditta appaltatrice con il Comune, che dovrà intervenire attraverso compensazioni a secondo delle modalità descritte al punto 3 della relazione allegata alla delibera. Il rapporto diretto con l'utenza, fermo restando la disponibilità degli Uffici Comunali, verrà assicurato richiedendo in fase di gara alla ditta appaltatrice di garantire un numero minimo di ore di front office in ambienti messi a disposizione dal Comune, oltre a valutare come offerta migliorativa una implementazione di queste ore in fase di offerta. Si ritiene che la durata proposta per l'appalto e l'autonomia gestionale da parte del concessionario possano garantire una valorizzazione generale del servizio e una conseguente maggior qualità dello stesso. Nella predisposizione della documentazione di gara verranno infatti privilegiati gli aspetti qualitativi dell'offerta, ritenendo il servizio particolarmente importante, soprattutto in funzione della tipologia degli utenti coinvolti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Facchini”.

FACCHINI: “ Mi chiedo perché non si possa dare l’affidamento ad ASEP e magari essere lungimiranti, quindi prevedendo un servizio di cucina sul nostro territorio, cioè una sorta di start-up comunale, che renda autonomo il nostro Comune per il fabbisogno necessario al servizio pasti e che presupponga la stabilizzazione di personale”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bettoni”.

BETTONI: “ Il punto all’ordine del giorno ci lascia un po’ perplessi ed ora vado a spiegarvi il perché. L’Amministrazione ci chiede di votare un atto di indirizzo perché è superiore ai tre anni. In questo caso è superiore anche al periodo di mandato, in quanto va oltre il periodo di mandato. Si tratta però di un documento che, anche in questo caso, rappresentando un impegno di spesa per più esercizi successivi, è di competenza del Consiglio Comunale. Viene portato in Consiglio, anche se normalmente questi atti di indirizzo non si portano in Consiglio, ma si discutono in Giunta. Si portano in Consiglio appunto perché trascendono il periodo, quindi sono più lunghi rispetto ai soliti periodi, storicamente evidenziati a Porto Mantovano, di due anni, più proroghe eventuali. Un periodo di cinque anni non si era mai verificato. L’anomalia sta però nel fatto che questo atto di indirizzo, ancora una volta, viene proposto in assenza del Bilancio di Previsione. Come fa un consigliere comunale a dare un atto di indirizzo se non ha un Bilancio di Previsione che lo conforta? Oggi noi ci troviamo in un esercizio provvisorio, così come in tutti i Comuni che non hanno approvato il Bilancio. Si tratta di un esercizio provvisorio normato dall’art. 163 del TUEL, che al comma 1 dice: *“Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria gli Enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell’ultimo Bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione, oppure per esercizio provvisorio”*. In questo momento non dobbiamo fare l’impegno di spesa noi, però diamo un indirizzo che rileverà un impegno di spesa.

Al comma 2, sempre dell’art. 163 del TUEL, si dice: *“Nel corso della gestione provvisoria l’Ente può assumere solo obbligazioni – questa è una obbligazione – derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelli tassativamente regolati dalla legge e quelli necessari ad evitare che siano recati danni patrimoniali certi e gravi all’Ente”*. In questo momento io non discuto dei danni patrimoniali, ma delle cose che dicevo prima. *“Si propone quindi di votare un atto di indirizzo per l’affidamento di un servizio per il quale non esiste la previsione di spesa, ma soprattutto non esiste il Bilancio stesso, nel quale la stessa spesa dovrebbe essere iscritta”*.

L’approvazione che è avvenuta prima, la mera approvazione del Documento Unico di Programmazione, non è elemento sufficiente per poter fornire l’atto di indirizzo richiesto, anche se acquisirà rilievo in una data per la quale si presume che il Bilancio sia approvato, cioè entro il 30 marzo. Entro il 30 marzo sicuramente l’atto che oggi ci proponete sarebbe valido, quindi nel momento in cui ci sarà un Bilancio approvato.

Facendo l’ipotesi – mi auguro non esista – che il Bilancio non venisse approvato nei prossimi mesi e, per restare alla nostra ipotesi, fossero state avviate le procedure per l’affidamento del servizio di ristorazione, mi chiedo come sarà. Se infatti c’è l’indirizzo da parte del Consiglio, ci sarà. Nel caso in cui il Bilancio non fosse approvato, quelle stesse procedure risulterebbero illegittime, quindi potrebbero configurare danni all’Ente e anche responsabilità per il dirigente che lo costruisce.

Io sono molto dubbioso su questa cosa proprio perché, come dicevo prima, c’è uno scarto. In questa situazione di ritardo amministrativo, quanto meno di approvazione entro il 30 marzo, perché dobbiamo approvare oggi un impegno che vale cinque anni senza aver la certezza di una copertura finanziaria? Sicuramente ci sarà, ma non c’è l’atto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Vorrei fare una considerazione. Io mi scuso e confesso i miei limiti. Ritengo comunque che nel Bilancio Pluriennale, approvato da questo Consiglio, ci sia già la copertura per la mensa, in quanto questo è calcolato per la base ed è considerata la spesa storica. Quando noi l’abbiamo approvato c’era la voce e la copertura economica per la spesa della refezione della mensa. Noi qua stiamo semplicemente individuando il tipo di modalità di servizio: appalto o fornitura di servizio. Questo è ciò che andiamo a determinare questa sera. Rispondo alla considerazione fatta dal Cons. Facchini. Quando ASEP si è trasformata in house abbiamo dovuto rivedere lo Statuto e personalmente ho chiesto, nella revisione dell’oggetto sociale, che fosse possibile prevedere – lei infatti sa che negli Statuti delle Società si prevedono tanti scopi e tanti obiettivi – anche l’eventuale possibilità di fare il servizio mensa. Debbo dire che altre persone con le quali mi sono confrontato, rispetto a questa ipotesi, mi hanno poi evidenziato tutta una serie di problemi. I problemi derivano innanzitutto dal fatto che per avere un minimo di economicità del servizio bisognerebbe fare un numero maggiore di pasti, quindi dovrebbero partecipare altri Comuni, oltre a quello di Porto Mantovano. Come infatti lei sa il costo del pasto varia tra i 4,60, 4,70 e 5,00 euro, per cui i margini sono molto risicati e le Società che partecipano a queste gare fanno migliaia di pasti. Questo ovviamente per avere anche una sostenibilità economica, in quanto dietro alla sostenibilità economica ci sono anche gli aspetti occupazionali. Se infatti un’azienda non ha i numeri per stare in piedi non può assumere persone, non può garantire la stabilizzazione di posti di lavoro e magari chiude. Detto tutto ciò, ci sono però altri problemi, che in quel momento io non ho tenuto in considerazione, ma che mi hanno evidenziato. C’è innanzitutto il problema delle allergie, il problema delle diete e delle tipologie di pasti dettati da motivi anche religiosi. Occorre quindi dire che gestire un servizio di ristorazione – in questo caso di mensa – ovviamente è particolarmente complesso e si assumono anche determinate responsabilità. È per questo motivo che non abbiamo approfondito e fatto questo tipo di passo, partendo poi dal presupposto degli investimenti e di quanto altro servirebbe per attuare un servizio di questa natura, quando sul mercato ci sono Società altamente specializzate nel settore della ristorazione collettiva che offrono, in questa fase, maggiori garanzie. Per esperienza mia, che viene da cinque anni e mezzo da Sindaco, tutte le volte che abbiamo proposto un servizio nuovo o un rinnovo della convenzione le minoranze, quando è andata bene, si sono sempre astenute oppure hanno votato contro. Per quanto la riguarda debbo ricordarle, in quanto non può parlare per il passato, che anche quando abbiamo rinnovato la convenzione per i servizi cimiteriali, seguendo quanto lei mi ha detto, avrebbe dovuto votare a favore, invece si è astenuta. Se quindi vogliamo dare delle opportunità di lavoro per ASEP – io sono per questa politica e per favorire la nostra municipalizzata – mi auspico che le prossime volte che avremo delle proposte lei voterà a favore”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Pongo ai voti il punto n. 3”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 15.

Risultano assenti i consiglieri Scirpoli, Bastianini.

Voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Buoli, Bindini, Luppi, Bettoni, Facchini).

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Buoli, Bindini, Luppi, Bettoni, Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

RELAZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, ASILO NIDO, SAD COMUNALE E CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 – 31.08.2025 CON RIFERIMENTO ALL’ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012 CONVERTITO IN L. 221/2012

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D.L. 179/2012, all’art. 34, comma 20, convertito in L. 221/2012, ha disposto che “Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

1. le ragioni che hanno indotto l’Amministrazione ad operare questa scelta dell’affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

In particolare, in merito al punto 2, la normativa comunitaria prevede che gli Enti Locali possano procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità:

- a) Ricorso al mercato secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- b) mediante una società mista con selezione competitiva del socio privato operativo (cd. gara c) a doppio oggetto);
- d) ricorrendo all’affidamento diretto secondo il modello organizzativo del cd. in house providing, nei casi in cui si riscontrino le cumulative condizioni di legittimità, così come definite dalla giurisprudenza europea e poi, da ultimo, recepite e codificate dalle nuove direttive sugli appalti pubblici.

Il Servizio di Ristorazione risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica, poiché sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica e, in ambito pubblico, non può essere considerata mera attività strumentale per l'amministrazione locale, poiché eroga servizi direttamente alla popolazione, finanziati dalle tariffe di contribuzione degli utenti. La nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in base alle interpretazioni elaborate al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione europea, deve essere considerata omologa a quella comunitaria di Servizio di Interesse Generale, ove limitata all'ambito locale.

I servizi di interesse generale sono servizi forniti dietro retribuzione o meno, considerati di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggetti, quindi, a specifici obblighi inerenti al pubblico servizio. Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico. Per quanto riguarda il Servizio di Ristorazione è un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo del servizio in questione.

Con la presente relazione si illustrano pertanto nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

1. RAGIONI DELL’AFFIDAMENTO

Il Comune di Porto Mantovano ha attualmente affidato in appalto il servizio di refezione per gli utenti delle scuole dell’infanzia, primaria, asilo nido, SAD comunale e centro ricreativo estivo, per il periodo 01/09/2019 – 31/08/2020.

L’intervento del Comune, nel garantire il servizio di refezione, in particolare nel settore scolastico, concorre all’effettiva attuazione del diritto allo studio, dando nello stesso tempo risposta a specifiche esigenze delle famiglie, facilitando la permanenza nella scuola da parte dell’utenza, a fronte di orari prolungati oltre le ore 13.00.

La gestione ottimale per l’affidamento del servizio di ristorazione è stato individuato nella concessione di servizi, prevista dagli artt. 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per le seguenti ragioni:

- a) riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- b) possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

2. FORMA DELL’AFFIDAMENTO PRESCELTA

La durata della Concessione è determinata in cinque anni e precisamente dal 01.09.2020 al 31.08.2025.

L’appalto in concessione ha per oggetto l’affidamento del servizio di ristorazione ad imprese specializzate nella ristorazione, per:

1. la **concessione del servizio di ristorazione**, compresa quindi la riscossione diretta dei corrispettivi del servizio dagli utenti e relativa gestione delle morosità, per:
 - a) gli alunni delle scuole dell’infanzia e primaria;
 - b) gli anziani del SAD comunale;
 - c) gli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza degli alunni durante il pasto presso le scuole primaria di Bancole, S. Antonio e Soave.
2. l’**appalto del servizio di ristorazione** per:
 - a) gli insegnanti autorizzati al consumo del dall’Istituto Comprensivo di Porto Mantovano;
 - b) gli utenti dell’asilo nido comunale;
 - c) gli utenti del centro ricreativo estivo.

Il corrispettivo complessivo presunto per l’intera durata contrattuale (5 anni) è di € 3.686.375,00 IVA di legge esclusa (calcolata al 4% per le scuole, l’asilo nido, il centro ricreativo mentre al 10% per i pasti degli anziani del SAD comunale; le aliquote Iva sono soggette alle modifiche di legge) di cui:

€ 3.071.075,00 relativi alla concessione del servizio;

€ 615.300,00 relativi all’appalto del servizio di ristorazione.

Tale corrispettivo ricompensa tutti i servizi, le forniture, le prestazioni e le spese necessarie per la perfetta esecuzione del contratto e qualsiasi onere espresso nel capitolato speciale e comunque derivante da adempimenti normativi e regolamentari.

Tale importo risulta determinato quale prodotto del “prezzo pasto” posto a base d’asta, moltiplicato per il numero dei pasti presunti stimati nel periodo considerato.

Il costo del singolo pasto posto a base di gara è pari ad € 5,00 IVA di legge esclusa.

Poiché il rischio di interferenze risulta trascurabile, non sono da prevedere oneri per l’attuazione delle misure di sicurezza.

L’aggiudicazione del servizio sarà effettuata ai sensi dell’art. 35, comma a) e dell’art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

Le modalità di erogazione del servizio oggetto dell'appalto sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile nonché ai CAM di cui al Dm Ambiente 25 luglio 2011 (Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari) e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

L'intera procedura di gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Mantova a seguito di specifica Convenzione per l'affidamento alla Provincia medesima delle funzioni di stazione appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture; la convenzione è stata approvata dalla Provincia di Mantova con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34/2013 e successiva determinazione dirigenziale n. 649 del 06/08/2013 e dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 51/2013.

3. CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO GENERALE - COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE

I requisiti specifici imposti dall'Amministrazione Comunale al gestore del servizio per garantire il conseguimento degli obiettivi inerenti il servizio pubblico a domanda individuale si sostanzia nella facoltà del Comune di ridurre le tariffe dovute dagli utenti dei servizi in modo generalizzato, assumendosi l'onere del valore economico differenziale. In ogni caso, il Comune ha la facoltà di prevedere esenzioni e riduzioni delle tariffe agli utenti in particolari situazioni socio-economiche addossandosi il valore economico differenziale.

Si dà atto che la media annua degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, negli ultimi 5 anni scolastici, dall'a.s. 2014-15 all'a.s. 2018-19, è di €31.690,03. Ai fini dell'applicazione della clausola di riequilibrio economico finanziario della gestione degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, la sopportazione del "rischio insoluti" resterà a carico del Comune fino all'importo massimo annuo di €15.845,01 IVA 4% compresa (pari al 50% della media annuale insoluti), subordinatamente al rispetto, da parte della ditta concessionaria, delle seguenti prescrizioni nei confronti degli utenti:

1. solleciti telefonici;
2. sollecito scritto trimestrale;
3. raccomandata a.r. di formale messa in mora al termine di ogni anno scolastico;
4. formale diffida inviata tramite a.r. da un Legale incaricato dalla Concessionaria;
5. coltivazione del procedimento monitorio ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c.
6. coltivazione del procedimento esecutivo (nelle forme di legge compreso il pignoramento del quinto dello stipendio) per importi superiori ad € 300,00 (euro trecento/00) compresa IVA.


LA RESPONSABILE
ANNA KATIA PUTTINI

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SAD COMUNALE E APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 – 31.08.2025

1. PREMESSA E OGGETTO DEL PIANO

Il presente documento illustra il Piano Economico/Finanziario previsionale a base della procedura per l'affidamento del servizio di ristorazione in concessione, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, ad imprese specializzate nella ristorazione, per:

LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, compresa quindi la riscossione diretta dei corrispettivi del servizio dagli utenti e relativa gestione delle morosità, per:

- gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria;
 - gli anziani del SAD comunale;
 - gli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza degli alunni durante il pasto presso le scuole primaria di Bancole, S. Antonio e Soave.
- L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE per:
- gli insegnanti autorizzati al consumo del dall'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano;
 - gli utenti dell'asilo nido comunale;
 - gli utenti del centro ricreativo estivo.

La concessione avrà durata di n. 5 (cinque) anni dal 01.09.2020 al 31.08.2025.

Tutti gli importi indicati nel presente piano sono al netto dell'IVA.

Il fine del presente Piano Economico/Finanziario è quello di fornire uno strumento utile a consentire una corretta e veritiera valutazione, da parte dell'operatore economico che intende partecipare alla procedura, delle condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, della sostenibilità degli investimenti da effettuarsi e che al tempo stesso permetta una remunerazione del capitale investito.

Il piano economico finanziario, a dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria del servizio, deve intendersi indicativo e non vincolante ai fini dell'offerta. Infatti ciascuna ditta dovrà procedere alla valutazione soggettiva dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento alla propria organizzazione, alle risorse a disposizione e agli investimenti che intenderà porre in essere a garanzia del buon funzionamento del servizio durante i cinque anni.

Si segnala che tutti i gli elementi di seguito riportati sono stati determinati in base ai dati storici disponibili.

2. LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- Cucina in disponibilità alla Concessionaria (che non deve distare più di 20 Km dal Comune di Porto Mantovano, da intendersi come "percorso stradale", con riferimento a www.viamichelin.it);
Sul territorio del Comune di Porto Mantovano:
- cucina comunale, presso la scuola dell'infanzia di Via Treves
- trasporto presso i terminali di distribuzione e somministrazione degli stessi agli utenti:
- scuola infanzia di Sant'Antonio (Via Einaudi)
- scuola infanzia Drasso (Strada Papa Giovanni XXIII)
- scuola infanzia Soave (Via Coppi)
- scuola primaria Montata Carra (Via Gonzaga Maria)
- scuola primaria di Sant'Antonio (Via F.lli Kennedy)
- scuola primaria di Bancole (Via Roma)
- scuola primaria Soave (Via Coppi)
- anziani del SAD comunale (presso il domicilio di ognuno)
- centro Ricreativo Estivo per i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria: le sedi dei Centri Ricreativi saranno individuate dal Comune, sul territorio comunale, e comunicate alla Concessionaria.

3. ANALISI DEI COSTI

I costi riguardano essenzialmente le risorse umane e strumentali da impiegare, l'acquisto delle derrate alimentari, la gestione informatica dell'anagrafica utenti per la riscossione rette, la manutenzione e la sostituzione di beni strumentali e la manutenzione delle cucine in uso, nonché le tasse, le fidejussioni e le garanzie come da capitolato e norme vigenti.

Concessione servizio di ristorazione scolastica

Nella tabella seguente viene riportato, a titolo esemplificativo, il numero dei pasti prodotti nello scorso anno scolastico 2018-2019 per gli utenti del servizio di refezione, precisando che il servizio si è svolto dal lunedì al

venerdì, esclusi i giorni festivi, nei mesi e nei giorni di effettivo funzionamento delle scuole, secondo il calendario scolastico regionale e di istituto:

| UTENTI | N. PASTI a.s. 2018-2019 |
|-------------------------------|-------------------------|
| infanzia Drasso ALUNNI | 14443 |
| infanzia S. Antonio ALUNNI | 21581 |
| infanzia Soave ALUNNI | 6357 |
| infanzia Treves ALUNNI | 23567 |
| primaria Bancole ALUNNI | 7174 |
| primaria Montata Carra ALUNNI | 19194 |
| primaria S. Antonio ALUNNI | 19880 |
| primaria Soave ALUNNI | 4031 |
| SAD ANZIANI | 6004 |
| TOTALE | 122.231 |

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 dovrà essere prevista l'erogazione dei pasti, dal lunedì al venerdì, anche agli educatori, dipendenti della Ditta/Cooperativa appaltatrice della gara di educativa scolastica, che prestano servizio di sorveglianza agli alunni che usufruiscono del servizio di refezione presso le scuole primaria di Bancole, S. Antonio e Soave. Di seguito il prospetto del numero dei pasti previsti per gli educatori in un (n.1) anno scolastico:

| UTENTI | N. PASTI per ogni anno scolastico |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| primaria Soave EDUCATORI | 170 |
| primaria S. Antonio EDUCATORI | 272 |
| primaria Bancole EDUCATORI | 170 |
| TOTALE | 612 |

Appalto servizio di ristorazione

| UTENTI | N. PASTI a.s. 2018-2019 |
|---|-------------------------|
| infanzia Drasso INSEGNANTI | 1467 |
| infanzia S. Antonio INSEGNANTI | 2625 |
| infanzia Soave INSEGNANTI | 736 |
| infanzia Treves INSEGNANTI | 2320 |
| primaria Montata Carra INSEGNANTI | 830 |
| primaria S. Antonio INSEGNANTI | 917 |
| nido "La Tartaruga e La Cicogna" BAMBINI | 12218 |
| nido "La Tartaruga e La Cicogna" INSEGNANTI | 171 |
| CRED Infanzia BAMBINI | 1485 |
| CRED Primaria BAMBINI | 1843 |
| TOTALE | 24.612 |

I pasti previsti per ogni anno d'appalto sono n. 147.455 e pertanto il numero dei pasti previsti per l'intera durata contrattuale (5 anni) è stimato in n. 737.275.

Il numero dei pasti previsti dal capitolato d'appalto non è impegnativo per il Comune, essendo subordinato ad eventualità e circostanze non prevedibili (numero dei bambini iscritti, assenze, eventuale introduzione corsi integrativi, diversa organizzazione delle attività, variazione del numero di anziani richiedenti il servizio SAD, calamità naturali o altre cause non prevedibili, ecc.).

Nei limiti di cui all'art. 106 del codice, il Comune si riserva di richiedere alla Concessionaria la disponibilità a fornire pasti in quantità superiori, qualora ve ne sia necessità, previa assunzione di relativo impegno di spesa da parte del Comune stesso.

Peraltro, nessun indennizzo sarà dovuto alla Concessionaria nel caso il numero dei pasti richiesti sia inferiore a quello previsto.

Il Comune di Porto Mantovano si farà carico dell'intero costo dei pasti destinati agli insegnanti autorizzati al consumo del pasto dall'Istituto Comprensivo di Porto Mantovano, agli utenti dell'asilo nido comunale e del centro ricreativo estivo.

Nell'ambito della concessione del servizio di ristorazione sarà premura del Comune di Porto Mantovano comunicare tempestivamente al concessionario l'eventuale variazione delle tariffe applicate. In tutti i casi in cui gli importi delle tariffe determinate dal Comune siano inferiori al prezzo unitario a pasto offerto in sede di gara, l'Ente si obbliga a corrispondere la differenza tra la quota pasto offerta in sede di aggiudicazione del servizio e le tariffe agevolate poste a carico degli utenti, così come determinate dal Comune.

Si dà atto che la media annua degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, negli ultimi 5 anni scolastici, dall'a.s. 2014-15 all'a.s. 2018-19, è di €31.690,03. Ai fini dell'applicazione della clausola di riequilibrio economico finanziario della gestione degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, la sopportazione del "rischio insoluti" resterà a carico del Comune fino all'importo massimo annuo di €15.845,01 IVA 4% compresa (pari al 50% della media annuale insoluti).

Il Comune di Porto Mantovano cederà in uso gratuito al concessionario, con decorrenza dalla data di inizio del servizio, il centro di cottura di Via Treves con le attrezzature e gli impianti ad oggi in dotazione.

Il concessionario sarà inoltre esentato dal pagamento di qualsiasi utenza attiva alla data di inizio del servizio (quale energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento).

Il concessionario sarà tenuto ad inserire il personale incaricato a svolgere le stesse mansioni del personale attualmente impiegato che di seguito si elenca:

| scuola | Qualifica (Addetto Servizi Mensa) | livello | monte ore settimanale |
|----------------------|-----------------------------------|---------|-----------------------|
| inf. Drasso | ASM | 6S | 10 |
| | ASM | 6S | 10 |
| | ASM | 6S | 10 |
| inf. S. Antonio | ASM | 6S | 15 |
| | ASM | 6S | 10 |
| | ASM | 6S | 10 |
| | ASM | 6S | 7,5 |
| inf. e prim. Soave | ASM | 6S | 16 |
| | ASM | 6S | 3 |
| prim. Montata | ASM | 6S | 12,5 |
| | ASM | 6S | 10 |
| | ASM | 6S | 7,5 |
| prim. S. Antonio | ASM | 6S | 12,5 |
| | ASM | 6S | 10 |
| | ASM | 6S | 7,5 |
| inf. Treves | cuoco | 4 | 30 |
| | aiuto cuoco | 5 | 20 |
| | aiuto cuoco | 5 | 18 |
| | ASM | 6 | 10 |
| | ASM | 6S | 5 |
| | ASM | 6S | 5 |
| prim. Bancole | ASM | 6 | 10 |
| centro cottura ditta | aiuto cuoco | 5 | 20 |
| | ASM | 6S | 25 |
| | ASM | 6S | 30 |
| | ASM | 6S | 20 |
| | ASM | 6S | 20 |
| | cuoco | 4 | 25 |

| | | |
|------------------------------|---------|------|
| trasporto pasti (subappalto) | autista | 7,5 |
| | autista | 10 |
| | autista | 11,5 |

Per quanto riguarda la gestione informatica dell'anagrafica utenti per la riscossione rette, la concessionaria dovrà utilizzare il sistema School E-SuiteTM mediante credenziali di accesso predisposte dal gestore del software. È onere della Concessionaria farsi carico dei canoni di manutenzione e di hosting, di aggiornamento software e di assistenza telefonica che per il sistema School E-SuiteTM il valore annuale è di € 7.135,00 + Iva/anno (con revisione annuale secondo indice ISTAT).

4. ANALISI DEI RICAVI

Concessione

Come previsto dal capitolato, le entrate sono costituite sia dalle rette introitate direttamente dal concessionario e versate dagli utenti, con tariffe ed eventuali riduzioni/esenzioni individuate dall'Amministrazione comunale sia dal pagamento da parte del Comune della differenza del costo di pasti consumati da utenti con agevolazioni, nonché dall'integrale pagamento da parte del Comune del costo dei pasti consumati dal personale avente diritto.

| UTENTI | N. PASTI a.s. 2018-2019 | base d'asta | TOT iva escl |
|-------------------------------|-------------------------|---------------------------|-----------------------|
| tot. Pasti ALUNNI INFANZIA | 65.948 | 5,00 € | 329.740,00 € |
| tot. Pasti ALUNNI PRIMARIA | 50.279 | 5,00 € | 251.395,00 € |
| tot. Pasti EDUCATORI PRIMARIA | 612 | 5,00 € | 3.060,00 € |
| tot. Pasti SAD ANZIANI | 6.004 | 5,00 € | 30.020,00 € |
| TOTALE | 122.843 | IMPORTO PER 1 ANNO | 614.215,00 € |
| | | IMPORTO PER 5 ANNI | 3.071.075,00 € |

Appalto

Le entrate sono costituite dalle rette introitate direttamente dal Comune e versate dagli utenti come retta onnicomprensiva per la frequenza agli asili nido.

| UTENTI | N. PASTI a.s. 2018-2019 | base d'asta | TOT iva escl |
|----------------------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------|
| tot. Pasti INSEGNANTI INFANZIA | 7.148 | 5,00 € | 35.740,00 € |
| tot. Pasti INSEGNANTI PRIMARIA | 1.747 | 5,00 € | 8.735,00 € |
| tot. Pasti BAMBINI NIDO | 12.218 | 5,00 € | 61.090,00 € |
| tot. Pasti INSEGNANTI NIDO | 171 | 5,00 € | 855,00 € |
| tot. Pasti CRED BAMBINI INFANZIA | 1.485 | 5,00 € | 7.425,00 € |
| tot. Pasti CRED BAMBINI PRIMARIA | 1.843 | 5,00 € | 9.215,00 € |
| TOTALE | 24.612 | IMPORTO PER 1 ANNO | 123.060,00 € |
| | | IMPORTO PER 5 ANNI | 615.300,00 € |

5. CONCLUSIONI

In base alle considerazioni sopra esposte, valutata la macroanalisi finanziaria della concessione di cui in oggetto e la natura del rischio gestionale, si ritiene che la concessione di che trattasi abbia una sostenibilità garantita anche in ragione della contribuzione da parte dell'Amministrazione comunale. La sostenibilità è comunque correlata alla capacità organizzativa e gestionale del concessionario.



Chiedo di mettere a verbale una rettifica alla relazione allegata alla delibera, per mero errore di battitura: al punto n° 2 alla prima frase, al posto della parola "determinata" mettere la parola "proposta". Pertanto la frase diventerà: "La durata della concessione è proposta in cinque anni e precisamente dal 01.09.2020 al 31.08.2025.

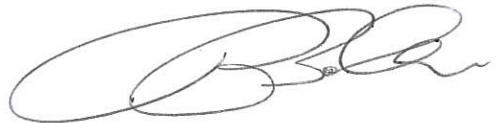
La proposta di delibera riguarda l'affidamento del servizio di ristorazione con proposta di concessione del servizio per quanto riguarda utenti ed educatori delle scuole dell'infanzia e primarie oltre al servizio SAD, e appalto del servizio per insegnanti, utenti dell'asilo nido e centro ricreativo estivo.

La scelta dell'amministrazione di proporre l'affidamento in concessione del servizio, che come premesso, riguarderà nello specifico la ristorazione di alunni e educatori delle scuole dell'infanzia e primarie oltre al servizio SAD, è dettata dalla volontà di sollevare gli uffici competenti da tutte quelle attività inerenti la riscossione diretta dei corrispettivi e soprattutto dalle procedure di recupero degli insoluti, che in questi ultimi anni hanno assorbito molto tempo ed energie. Anche dal punto di vista del bilancio comunale, con un affidamento di questo tipo, il rischio gestionale viene ricondotto principalmente alla ditta appaltatrice, con il Comune che dovrà intervenire attraverso compensazioni secondo le modalità descritte al punto 3 della relazione allegata alla delibera.

Il rapporto diretto con l'utenza, ferma restando la disponibilità degli uffici comunali, verrà assicurato richiedendo in fase di gara alla ditta appaltatrice di garantire un numero minimo di ore di front-office in ambienti messi a disposizione dal Comune, oltre a valutare come offerta migliorativa un'implementazione delle stesse in fase di offerta.

Si ritiene inoltre che la durata proposta per l'appalto e l'autonomia gestionale da parte del concessionario, possano garantire una valorizzazione del servizio e una conseguente maggiore qualità dello stesso; nella predisposizione della documentazione di gara verranno pertanto privilegiati gli aspetti qualitativi dell'offerta ritenendo il servizio particolarmente importante soprattutto in funzione della tipologia di utenti coinvolti.

18-02-2020



TESTO DEFINITIVO

RELAZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, ASILO NIDO, SAD COMUNALE E CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 – 31.08.2025 CON RIFERIMENTO ALL’ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012 CONVERTITO IN L. 221/2012

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D.L. 179/2012, all’art. 34, comma 20, convertito in L. 221/2012, ha disposto che “Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

1. le ragioni che hanno indotto l’Amministrazione ad operare questa scelta dell’affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

In particolare, in merito al punto 2, la normativa comunitaria prevede che gli Enti Locali possano procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità:

- a) Ricorso al mercato secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- b) mediante una società mista con selezione competitiva del socio privato operativo (cd. gara c) a doppio oggetto);
- d) ricorrendo all’affidamento diretto secondo il modello organizzativo del cd. in house providing, nei casi in cui si riscontrino le cumulative condizioni di legittimità, così come definite dalla giurisprudenza europea e poi, da ultimo, recepite e codificate dalle nuove direttive sugli appalti pubblici.

Il Servizio di Ristorazione risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica, poiché sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica e, in ambito pubblico, non può essere considerata mera attività strumentale per l'amministrazione locale, poiché eroga servizi direttamente alla popolazione, finanziati dalle tariffe di contribuzione degli utenti. La nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in base alle interpretazioni elaborate al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione europea, deve essere considerata omologa a quella comunitaria di Servizio di Interesse Generale, ove limitata all'ambito locale.

I servizi di interesse generale sono servizi forniti dietro retribuzione o meno, considerati di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggetti, quindi, a specifici obblighi inerenti al pubblico servizio. Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico. Per quanto riguarda il Servizio di Ristorazione è un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo del servizio in questione.

Con la presente relazione si illustrano pertanto nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

1. RAGIONI DELL’AFFIDAMENTO

Il Comune di Porto Mantovano ha attualmente affidato in appalto il servizio di refezione per gli utenti delle scuole dell’infanzia, primaria, asilo nido, SAD comunale e centro ricreativo estivo, per il periodo 01/09/2019 – 31/08/2020.

L’intervento del Comune, nel garantire il servizio di refezione, in particolare nel settore scolastico, concorre all’effettiva attuazione del diritto allo studio, dando nello stesso tempo risposta a specifiche esigenze delle famiglie, facilitando la permanenza nella scuola da parte dell’utenza, a fronte di orari prolungati oltre le ore 13.00.

La gestione ottimale per l’affidamento del servizio di ristorazione è stato individuato nella concessione di servizi, prevista dagli artt. 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per le seguenti ragioni:

- a) riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- b) possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

2. FORMA DELL’AFFIDAMENTO PRESCELTA

La durata della Concessione è **determinata** **proposta** in cinque anni e precisamente dal 01.09.2020 al 31.08.2025.

L’appalto in concessione ha per oggetto l’affidamento del servizio di ristorazione ad imprese specializzate nella ristorazione, per:

1. la **concessione del servizio di ristorazione**, compresa quindi la riscossione diretta dei corrispettivi del servizio dagli utenti e relativa gestione delle morosità, per:
 - a) gli alunni delle scuole dell’infanzia e primaria;
 - b) gli anziani del SAD comunale;
 - c) gli educatori che svolgono il servizio di sorveglianza degli alunni durante il pasto presso le scuole primaria di Bancole, S. Antonio e Soave.
2. l’**appalto del servizio di ristorazione** per:
 - a) gli insegnanti autorizzati al consumo del dall’Istituto Comprensivo di Porto Mantovano;
 - b) gli utenti dell’asilo nido comunale;
 - c) gli utenti del centro ricreativo estivo.

Il corrispettivo complessivo presunto per l’intera durata contrattuale (5 anni) è di € 3.686.375,00 IVA di legge esclusa (calcolata al 4% per le scuole, l’asilo nido, il centro ricreativo mentre al 10% per i pasti degli anziani del SAD comunale; le aliquote Iva sono soggette alle modifiche di legge) di cui:

€ 3.071.075,00 relativi alla concessione del servizio;

€ 615.300,00 relativi all’appalto del servizio di ristorazione.

Tale corrispettivo ricompensa tutti i servizi, le forniture, le prestazioni e le spese necessarie per la perfetta esecuzione del contratto e qualsiasi onere espresso nel capitolato speciale e comunque derivante da adempimenti normativi e regolamentari.

Tale importo risulta determinato quale prodotto del “prezzo pasto” posto a base d’asta, moltiplicato per il numero dei pasti presunti stimati nel periodo considerato.

Il costo del singolo pasto posto a base di gara è pari ad € 5,00 IVA di legge esclusa.

Poiché il rischio di interferenze risulta trascurabile, non sono da prevedere oneri per l’attuazione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata ai sensi dell'art. 35, comma a) e dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le modalità di erogazione del servizio oggetto dell'appalto sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile nonché ai CAM di cui al Dm Ambiente 25 luglio 2011 (Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari) e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

L'intera procedura di gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Mantova a seguito di specifica Convenzione per l'affidamento alla Provincia medesima delle funzioni di stazione appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture; la convenzione è stata approvata dalla Provincia di Mantova con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34/2013 e successiva determinazione dirigenziale n. 649 del 06/08/2013 e dal Comune di Porto Mantovano con DCC n. 51/2013.

3. CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO GENERALE - COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE

I requisiti specifici imposti dall'Amministrazione Comunale al gestore del servizio per garantire il conseguimento degli obiettivi inerenti il servizio pubblico a domanda individuale si sostanzia nella facoltà del Comune di ridurre le tariffe dovute dagli utenti dei servizi in modo generalizzato, assumendosi l'onere del valore economico differenziale. In ogni caso, il Comune ha la facoltà di prevedere esenzioni e riduzioni delle tariffe agli utenti in particolari situazioni socio-economiche addossandosi il valore economico differenziale.

Si dà atto che la media annua degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, negli ultimi 5 anni scolastici, dall'a.s. 2014-15 all'a.s. 2018-19, è di €31.690,03. Ai fini dell'applicazione della clausola di riequilibrio economico finanziario della gestione degli insoluti per il servizio di refezione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, la sopportazione del "rischio insoluti" resterà a carico del Comune fino all'importo massimo annuo di €15.845,01 IVA 4% compresa (pari al 50% della media annuale insoluti), subordinatamente al rispetto, da parte della ditta concessionaria, delle seguenti prescrizioni nei confronti degli utenti:

1. solleciti telefonici;
2. sollecito scritto trimestrale;
3. raccomandata a.r. di formale messa in mora al termine di ogni anno scolastico;
4. formale diffida inviata tramite a.r. da un Legale incaricato dalla Concessionaria;
5. coltivazione del procedimento monitorio ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c.
6. coltivazione del procedimento esecutivo (nelle forme di legge compreso il pignoramento del quinto dello stipendio) per importi superiori ad € 300,00 (euro trecento/00) compresa IVA.

LA RESPONSABILE
ANNA KATIA PUTTINI



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI SCOLASTICI

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SAD COMUNALE E APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 - 31.08.2025. ATTO DI INDIRIZZO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Lì, 12/02/2020

LA RESPONSABILE DI SETTORE
PUTTINI ANNA KATIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SAD COMUNALE E APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 - 31.08.2025. ATTO DI INDIRIZZO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Li, 13/02/2020

LA RESPONSABILE DI SETTORE
DEL BON ANGELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 15 del 18/02/2020

Oggetto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SAD COMUNALE E APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 - 31.08.2025. ATTO DI INDIRIZZO.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **10/03/2020** e sino al **25/03/2020** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 10/03/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 15 del 18/02/2020

Oggetto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SAD COMUNALE E APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER UTENTI ASILO NIDO, CENTRO RICREATIVO ESTIVO. PERIODO 01.09.2020 - 31.08.2025. ATTO DI INDIRIZZO.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **10/03/2020** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **21/03/2020**

Porto Mantovano li, 24/03/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)